



FESTIVAL DELLA MENTE 2010

Dal 3 al 5 settembre a Sarzana

CONCLUSA LA SETTIMA EDIZIONE

Nella “magica” ed affascinante cornice della città di Sarzana si è conclusa la settima edizione del Festival della Mente: un successo sia in termini di presenza di pubblico - vi hanno assistito 40.000 persone - che di qualità degli eventi.

Alcuni di questi eventi, sia nel campo dell'intrattenimento intelligente che della trattazione scientifica, riteniamo meritorio di essere segnalati.

Merita un encomio senza riserve l'esibizione di **Vincenzo Cerami** che, alla sua fama di letterato e di sceneggiatore per il cinema ed il teatro, dopo la messa in scena del suo spettacolo affabulatorio “una vita di parole”, può fregiarsi del titolo di “magnifico istrione”. Proprio lui, che ha rivelato di aver sofferto, fin da piccolo, di timidezza e che, a

scuola, sedeva sempre nel banco dell'ultima fila, ha saputo per oltre due ore "stregare" il folto pubblico presente. Eccezionale la sua lezione sulla comicità, una rara perla di grande teatro che unisce la conoscenza della scena a quella della letteratura e della psicologia umana. La vita di Cerami ed i suoi amici, da Moravia a Calvino a Fellini, sono così diventati per una sera i protagonisti di uno spettacolo di grande pregio; il suo uso della parola e della gestualità ricordano il migliore Dario Fo.

Nel campo delle conferenze scientifiche di particolare valore ci è sembrata quella di **Gianvito Martino**, che ha trattato di "Uso e manutenzione del cervello. Staminali e non solo". Tema, certamente complesso, che il neuro-biologo Martino ha saputo affrontare con esemplare chiarezza espositiva, partendo dall'illustrazione delle conoscenze di base sulla cellula, per poi affrontare temi scientifici e clinici di grande valore. Significativa è stata la sua affermazione in materia di impiego delle cellule staminali: *"Non passa giorno che non vengano annunciate cure miracolistiche a base di cellule staminali per malattie come Alzheimer, sclerosi multipla, Parkinson, solo per citarne alcune. E' la nostra scarsa conoscenza della complessità strutturale e funzionale del cervello che ci limita. Per questo non si può genericamente parlare di staminali per tutto e per tutti: in alcuni casi si stanno già sperimentando, in altri le evidenze di un potere curativo delle cellule staminali sono solo limitate ed in altri casi, paradossalmente quelli più gridati, i risultati fino ad ora ottenuti sono addirittura contraddittori"*.

Edoardo Boncinelli, fisico e genetista, ha affrontato con chiarezza di linguaggio il rapporto fra la mente ed il corpo nelle tre fasi dell'evoluzione umana: la formazione, la maturità e l'invecchiamento. Tutto ciò in un contesto scenico molto affascinante: gli spalti della Fortezza Firmafede, sotto un cielo pieno di stelle.

Il primo festival europeo dedicato alla creatività, diretto da Giulia Cogoli e promosso dalla Fondazione Carispe e dal Comune di Sarzana, conferma così il grande successo di pubblico dello scorso anno.

Il Festival, che si è svolto dal 3 al 5 settembre, ha visto riuniti, a Sarzana, scienziati, scrittori, artisti, musicisti, psicoanalisti, neuroscienziati, filosofi, storici, attori: 72 eventi, 34 dei quali sono stati dedicati a bambini e ragazzi tra i 4 ed i 14 anni.

Esauriti tutti gli eventi in programma, compresa la sezione approfonditaMente, sei lezioni-laboratorio e gli incontri per ragazzi che hanno registrato un grande successo.

Forte interesse anche per la collana “I libri del Festival della Mente”, diretta da Giulia Cogoli, in collaborazione con Laterza, che da settembre è approdata integralmente anche in digitale grazie all’accordo con Bookrepublic. I due volumi, pubblicati in occasione del festival, sono stati presentati dagli autori, Salvatore Natoli e Luigi Zoja, nel corso della manifestazione.

Si sono dichiarati particolarmente soddisfatti per la straordinaria partecipazione di pubblico il Sindaco di Sarzana, Massimo Caleo, ed il Presidente della Fondazione Carispe, Matteo Melley.